

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative relative all'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 per la realizzazione degli interventi "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" e "Vita indipendente".**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Politiche Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali di quota parte delle risorse dell'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024, già programmate con DGR n. 1496/2023, e le modalità attuative, di cui agli allegati A) e B), per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" riconducibile all'articolo 1, comma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 164 della legge n. 234/2021, per euro 11.885.500,00 (Allegato A);
 - "Vita indipendente" per euro 400.000,00 (AllegatoB).
2. di stabilire che per la realizzazione dell'intervento "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" verrà trasferita agli Ambiti Territoriali Sociali una quota pari ad euro 3.000.000,00 a titolo di anticipo, rinviando il saldo della restante quota di euro 8.885.500,00 a consuntivo sulla base della rendicontazione prodotta dagli ATS;
 3. che, con riferimento all'intervento "Vita indipendente", al finanziamento statale di euro 400.000,00 verrà aggiunto il cofinanziamento regionale obbligatorio di euro 100.000,00, per un totale complessivo pari ad euro 500.000,00;
 4. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 12.385.500,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025, come segue:

Capitoli	Descrizione intervento	Importo annualità 2025
2120210270	FNA 2024 – Contributo a favore di persone con disabilità gravissima (art. 1, c. 164, Legge n. 234/2021)	11.885.500,00
2120210271	FNA 2024 – Vita indipendente	400.000,00
2120210220	Vita indipendente (cofinanziamento regionale)	100.000,00
Totale		12.385.500,00

5. di stabilire che per eventuali ulteriori risorse regionali e/o statali che dovessero rendersi disponibili a favore degli intervento "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima", verranno applicati i medesimi criteri di riparto e le medesime modalità attuative di cui all'Allegato A) al presente atto;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Francesco Maria Nocelli
 Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
 Francesco Acquaroli
 Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- DGR n. 110 del 23/02/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)";
- DGR n. 111 del 23/02/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 328 del 20/04/2015 “Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- DGR n. 13 del 20/01/2020 “Articolo 21, Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 – Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n. 1072/2016 e DGR n. 1424/2006”;
- Legge n. 234 del 30/12/2021 recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- DGR n. 28 del 24/01/2022: “Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n. 18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021”;
- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: “L.R. 18/2021 – art. 16, c.1, lett. b) art. 17, c.1, lett. b) e DGR n. 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022 su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell’Economia e delle Finanze recante: “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”, registrato alla Corte dei Conti il 28/11/2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17/12/2022, Serie generale n. 294;
- Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali Registro R. 0000010.16-01-2023;
- Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali n. 1 del 24/01/2023 recante: “DGR n. 13/2020 - Tavolo regionale della Rete della Protezione e dell’inclusione sociale; DD n. 25/POSO del 09/09/2022 - Tavolo Tecnico Inter-servizi. Costituzione del “Gruppo di lavoro per la non autosufficienza”;
- L.R. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”;
- DGR n. 1432 del 30/09/2023: “L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale”;
- DGR n. 1496 del 16/10/2023 “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022. Approvazione delle Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024 e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative del Fondo per le non autosufficienze relativi agli interventi “Anziani non autosufficienti”, “Disabilità gravissima” e “Vita indipendente” - Annualità 2022”;
- DGR n. 540 del 16/04/2024 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011- Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi - Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”;
- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 38 del 24/04/2024 “DPCM del 03/10/2022, DGR n. 1496 del 16/10/2023 - Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2022-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2024 annualità 2024. Accertamento di euro 26.131.000,00 sul capitolo di entrata 1201010730 del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2025”;

- D.Lgs. n. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- DGR n. 132 del 12/02/2025 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative relative all'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 per la realizzazione degli interventi “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima” e “Vita indipendente””.

Motivazione

Con DGR n. 1496 del 16/10/2023 sono state approvate le “Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024” (Linee attuative regionali) quali indirizzi regionali per la programmazione delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze, annualità 2022, 2023 e 2024, indirizzi principalmente orientati al graduale passaggio da un sistema di interventi basato su trasferimenti monetari ad un sistema prevalentemente basato sull'erogazione di servizi, nonché all'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

Valutate le esigenze degli ATS di dare continuità per il 2025 agli interventi “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima” e “Vita indipendente”, con il presente atto si definisce la programmazione di tali interventi indicando:

1. negli Allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali delle disponibilità (già programmate con DGR 1496/2023) relative al FNA annualità 2024 e le modalità attuative degli interventi; criteri e modalità attuative rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla precedente programmazione per garantire la continuità delle disponibilità finanziarie e delle modalità che ad oggi si sono consolidate nella programmazione integrata territoriale;
2. con riferimento all'intervento “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima”, si ritiene necessario prevedere un trasferimento a titolo di anticipazione della quota pari ad euro 3.000.000,00 agli Ambiti Territoriali Sociali per consentire agli stessi di avviare gli interventi a livello territoriale, rinviando il saldo della restante quota di euro 8.885.500,00 a consuntivo in relazione della rendicontazione;
3. in quanto all'intervento “Vita indipendente”, si precisa che al finanziamento statale di euro 400.000,00 verrà aggiunto il cofinanziamento regionale obbligatorio di euro 100.000,00, per un totale complessivo pari ad euro 500.000,00;
4. si ritiene altresì opportuno stabilire che per eventuali ulteriori risorse regionali e/o statali che dovessero rendersi disponibili a favore dell'intervento “Contributo a favore di persone con



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

disabilità gravissima”, verranno applicati i medesimi criteri di riparto e le medesime modalità attuative di cui all’Allegato A) al presente atto;

Considerato che, in attuazione della Legge n.227/2021 “Delega al Governo in materia di disabilità”, è in corso la fase di sperimentazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n.62/2024, si fa presente che sia le linee attuative di cui all’Allegato B) relative al progetto Vita indipendente, che l’attività di riconoscimento della condizione di disabilità gravissima da parte delle Commissioni Sanitarie Provinciali di cui all’Allegato A) vanno in continuità con le precedenti programmazioni, fermo restando l’applicazione del suddetto decreto legislativo al termine della fase di sperimentazione.

L’onere derivante dal presente atto, pari ad euro 12.385.500,00, trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025, come segue:

<i>Capitoli</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo annualità 2025</i>
2120210270	FNA 2024 – Contributo a favore di persone con disabilità gravissima (art. 1, c. 164, Legge n. 234/2021)	11.885.500,00
2120210271	FNA 2024 – Vita indipendente	400.000,00
2120210220	Vita indipendente (cofinanziamento regionale)	100.000,00
Totale		12.385.500,00

Le suddette risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con nota del Dirigente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07/11/2023, assunta a protocollo della Regione n. 1369142 del 08/11/2023, è stato trasmesso il Decreto ministeriale n. 10/2023 con cui è stato impegnato il Fondo Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 a favore delle Regioni, tra cui la Regione Marche.

Con DGR n. 540 del 16/04/2024 di cui alla normativa di riferimento sono state apportate al Bilancio finanziario gestionale le variazioni in termini di competenza relative al Fondo Nazionale non autosufficienza 2024 richieste con nota ID n. 32619692 del 04/04/2024.

Con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 38 del 24/04/2024 è stato disposto l’accertamento n. 395/2025 di euro 26.131.000,00 sul capitolo di entrata 1201010730 del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2025 quali risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze – FNA 2024 assegnate alla Regione Marche con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022.

Con DGR n. 132 del 12/02/2025 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative relative all’annualità 2024 del Fondo nazionale per le non



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

autosufficienze 2022-2024 per la realizzazione degli interventi “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima” e “Vita indipendente””.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 26/02/2025 il proprio parere favorevole, ai sensi dell’art. 9, comma 1, della l.r. n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 19/02/2025 il proprio parere favorevole n. 77/2025 ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera c), della L.r n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli Enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone di adottare il presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Il responsabile del procedimento
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell’atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
(*Maria Elena Tartari*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l’adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
(*Roberta Maestri*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA 2022-2024) FNA annualità 2024

“Contributo a favore di persone con disabilità gravissima”

Premessa

Con Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, sono state introdotte importanti innovazioni in materia di non autosufficienza, tra cui la più rilevante è la previsione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali - LEPS.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 ottobre 2022 recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024” (PNNA 2022-2024) è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024. Il Piano costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze.

Il PNNA 2022-2024 recepisce le importanti novità normative introdotte con Legge n. 234/2021 e in particolare individua il LEPS di processo e i LEPS di erogazione.

La realizzazione del LEPS di processo e dei LEPS di erogazione richiedono profondi cambiamenti dei sistemi regionali adottati fino ad oggi in materia di non autosufficienza. Tuttavia, vista l’accentuata eterogeneità dei sistemi di welfare regionali, il PNNA 2022-2024 consente ai territori di attuare gradualmente le disposizioni della programmazione nazionale.

Con riferimento all’intervento “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima”, di fronte a questo scenario, nella fase di transizione, la Regione Marche, nelle more della piena realizzazione dei LEPS di erogazione e di processo, in continuità con il passato, con risorse annualità 2024, applicherà i criteri adottati nelle precedenti annualità del FNA, ovvero erogazione di un contributo economico a persone riconosciute disabili gravissimi. Pertanto, in attuazione di quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 con il presente allegato viene regolato il LEPS di erogazione “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima” di cui all’articolo 1, comma 164, legge n.234/2021 relativo all’annualità 2024.

Le risorse a favore dell’intervento “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima”, già programmate dalla Regione Marche con DGR n.1496/2023, sono pari ad euro 11.885.500,00.

Si procederà al trasferimento, a titolo di anticipazione, della quota pari ad euro 3.000.000,00 agli Ambiti Territoriali Sociali per consentire agli stessi di avviare l’intervento a livello territoriale.

Considerato che, in attuazione della Legge n.227/2021 “Delega al Governo in materia di disabilità”, è in corso la fase di sperimentazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n.62/2024, si fa presente che l’attività di riconoscimento della condizione di disabilità gravissima da parte delle Commissioni Sanitarie Provinciali nel 2025 è in continuità con le precedenti programmazioni, fermo restando l’applicazione del suddetto decreto legislativo al termine della fase di sperimentazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Beneficiari

Ai sensi di quanto riportato all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 *“per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:*

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) ≤ 10 ;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) ≥ 4 ;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

In riferimento alla lettera i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di “dipendenza vitale”, secondo l'allegato 2 del D.M. 26/09/2016 *“Altre persone in condizione di dipendenza vitale”*.

Sono esclusi dal beneficio i soggetti ospiti di strutture residenziali.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, agli altri due interventi sostenuti con risorse FNA (“Assegno di cura” e “Vita Indipendente”), al progetto “Vita Indipendente” di cui alla L.R. 21/2018, all'intervento “Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste persone affette da

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)” e all’intervento “Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste un familiare di età compresa tra 0 e 25 anni affetto da una malattia rara di cui all’Allegato 7 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e che necessita di ventilazione e/o nutrizione artificiale”.

2. Riconoscimento della condizione di disabilità gravissima

Il compito di valutare la condizione di “disabilità gravissima” di cui all’art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 spetta alle Commissioni sanitarie provinciali - attualmente operanti presso le AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno - istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009, quest’ultimo modificato con decreti n. 42/2010, n. 2/2013 e n. 96/2017.

Le Commissioni sanitarie provinciali operano attraverso le scale di valutazione delle condizioni di disabilità gravissima di cui all’art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

I soggetti che intendono presentare richiesta di accesso al contributo devono trasmettere alle Commissioni sanitarie provinciali, la domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell’art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 corredata da verbale di riconoscimento dell’indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell’allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e dalla certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) del paragrafo precedente.

Le Commissioni sanitarie provinciali acquisiscono le suddette certificazioni mediche specialistiche redatte secondo le scale di valutazione per le condizioni di disabilità gravissima di cui all’art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale, il cui modello, da far compilare allo specialista, verrà predisposto e approvato con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Le domande che perverranno alle Commissioni sanitarie provinciali oltre il termine o che risulteranno incomplete della documentazione richiesta saranno escluse.

Le Commissioni sanitarie provinciali verificano la congruità della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento della condizione di “disabilità gravissima”, nel rispetto delle schede di valutazione di cui al D.M. del 26/09/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collegiale la persona richiedente.

Successivamente, le stesse provvedono a trasmettere al diretto interessato e al Comune di residenza la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima necessaria per la richiesta del contributo.

3. Percorso assistenziale integrato

Gli Ambiti Territoriali Sociali insieme ai Distretti Sanitari di riferimento, ove non fosse possibile adottare il Piano Assistenziale Individuale - PAI, concordano modalità di valutazione individualizzata per ogni beneficiario dell’intervento, nel rispetto delle procedure/prassi concernenti l’integrazione socio sanitaria vigenti nei territori di riferimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel documento valutativo individualizzato, o nel PAI se previsto, è opportuno indicare la specifica relativa all'erogazione del contributo economico "disabilità gravissima" al beneficiario. Tale indicazione riveste carattere eventuale e non obbligatorio, nelle more della messa a regime di indicazioni e sistemi uniformi sul territorio regionale.

4. Modalità di ripartizione delle risorse

Le risorse del Fondo per le non autosufficienze – annualità 2024 pari ad 11.885.500,00 vengono ripartite tra gli ATS per la realizzazione dell'intervento in maniera proporzionale alle richieste ammesse a finanziamento, tenendo conto delle rendicontazioni presentate dagli ATS relative all'annualità 2024

Al fine di avviare l'intervento a livello territoriale verrà trasferito agli ATS, come anticipazione, l'importo di euro 3.000.000,00 che verrà ripartito in proporzione alle quote rendicontate per l'intervento in oggetto dagli ATS nell'ultima annualità dell'FNA.

5. Determinazione del contributo assegnato alle persone beneficiarie

L'intervento disabilità gravissima prevede l'erogazione di un contributo una tantum, quantificato sulla base del fondo complessivo e delle istanze presentate, con criteri di riduzione del contributo (proporzionati alle giornate) se il disabile è inserito nel percorso di istruzione/formazione o in un centro socio-educativo riabilitativo diurno oppure in un centro di riabilitazione.

Nel caso in cui la persona disabile, riconosciuta in condizione di "disabilità gravissima", viva stabilmente nel proprio domicilio si procede all'assegnazione dell'intero contributo.

Nel caso in cui la persona disabile, riconosciuta in condizione di "disabilità gravissima", sia inserita nel percorso di istruzione/formazione o in un centro socio-educativo riabilitativo diurno - CSER oppure in un centro di riabilitazione pubblico o privato accreditato ai sensi della L.R. 21/2016 si procede all'assegnazione di un contributo ridotto della metà.

Nel caso in cui la frequenza del Centro Diurno (CSER) è stata sospesa per cause riconducibili a disposizioni regionali e nazionali il contributo sarà riconosciuto interamente.

Nel caso in cui l'alunno con disabilità gravissima sia impossibilitato a frequentare la scuola e gestisca la programmazione delle attività didattiche online il contributo sarà riconosciuto interamente a fronte della presentazione di un certificato medico (MMG) che giustifichi la domiciliazione del percorso scolastico.

Nel caso in cui la persona disabile sia stata ricoverata in struttura ospedaliera, RSA o altra struttura residenziale socio-sanitaria o sociale per un periodo di tempo superiore a 30 giorni il contributo non è corrisposto per i giorni di ricovero successivi al trentesimo giorno.

Nel caso in cui la persona disabile sia deceduta prima di essere valutata in condizione di disabilità gravissima ai fini dell'ottenimento del contributo per il periodo precedente al decesso, dovrà produrre certificato medico da cui si evinca lo stato di disabilità gravissima nel periodo precedente al decesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli Ambiti Territoriali Sociali procedono al trasferimento delle risorse spettanti ai beneficiari.

Con successivo decreto verrà definita la tempistica relativa alle varie fasi dell'intervento.

6. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D, ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.

Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi sono tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA 2022-2024)
annualità 2024

Progetti per la vita indipendente

1. Quadro di contesto

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, che ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al tema della disabilità, mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità in situazione di eguaglianza con gli altri per garantire la centralità della persona e la sua piena inclusione all'interno della società. Uno dei requisiti ai fini della più ampia inclusione sociale, come recita la Convenzione nel preambolo, è *"l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte"*. La Legge 21 maggio 1998, n. 162, nel modificare la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, aveva già introdotto nell'ordinamento italiano un primo espresso riferimento al diritto alla *vita indipendente* delle persone con disabilità, prevedendo, fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità, la facoltà di *"disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta"*, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici. La Regione Marche, in ottemperanza alle suddette norme ed anche sulla base di quanto enunciato nella L.R. 18/96, ha avviato a partire dal 2007 la sperimentazione di *Piani personalizzati di vita indipendente* e dati i notevoli risultati conseguiti in termini di autonomia da parte dei beneficiari nel corso degli anni, al fine di dare stabilità all'intervento, ha approvato il 28 giugno 2018 la legge n. 21 *"Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità"* e successivamente con la DGR n. 1696 del 10.12.2018 le *"Linee Guida per l'attuazione dei Progetti personalizzati di vita indipendente"*. La Regione Marche, inoltre, già a partire dalla prima annualità del 2013 sino ad oggi ha sempre partecipato alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel corso degli anni, con il supporto del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità, è stato effettuato un costante monitoraggio sia sulla progettualità regionale che ministeriale ed è emerso un alto grado di soddisfazione da parte dei beneficiari che hanno testimoniato il miglioramento della qualità della loro vita attraverso le attività svolte con il sostegno dell'assistente personale nella sfera familiare, lavorativa, di cura e di svago.

Relativamente al Progetto per la Vita Indipendente il confronto e la consultazione avviene con gli ATS e con il Comitato tecnico regionale per la vita indipendente, costituito con DDS n. 298/2018 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/2018, nel rispetto e nella valorizzazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle Autonomie locali, delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi.

Infatti, il Comitato tecnico regionale per la vita indipendente è così composto:

- a) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale competente in materia di politiche sociali, che lo presiede;
- b) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale competente in materia di sanità;
- c) cinque referenti delle equipe multidisciplinari e multiprofessionali (UMEA/DSM), designati dalle cinque Aziende Sanitarie Territoriali (ex Aree Vaste);
- d) tre coordinatori di Ambito Territoriale Sociale designati dal Coordinamento dei Coordinatori degli ATS;
- e) un rappresentante della Consulta regionale per la disabilità;
- f) un referente regionale dell'associazione ENIL Italia (European Network on Independent Living);
- g) un rappresentante del Forum del terzo settore.

Inoltre, nella Regione Marche è presente da alcuni anni l'Associazione per la Vita Indipendente Marche (AVI Marche) con la quale si è instaurato un confronto costante rispetto sia alla progettualità ministeriale che a quella regionale.

Come per la progettualità regionale, anche per la progettualità ministeriale l'integrazione socio-sanitaria avviene nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) istituite ai sensi della DGR n. 110/2015, dove sono operanti le Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta (UMEA) e i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) a cui è rispettivamente demandata la presa in carico delle persone con disabilità e delle persone con problemi di salute mentale. Infatti, alle UMEA e ai DSM spetta la valutazione multidimensionale dei beneficiari del progetto Vita Indipendente ai fini della stesura del Progetto personalizzato con indicazione del relativo Budget di progetto.

Visto che è in corso la fase di sperimentazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n.62/2024 in attuazione della Legge n.227/2021 "Delega al Governo in materia di disabilità", si fa presente che le linee attuative così come di seguito declinate, vanno in continuità con le precedenti programmazioni, fermo restando l'applicazione del suddetto decreto al termine della sperimentazione.

2. Modalità di attuazione

Le Unità multidisciplinari o multiprofessionali (UMEA/DSM), nel caso in cui una persona con disabilità richieda la stesura di un progetto personalizzato di Vita Indipendente effettuano la **valutazione multidimensionale del bisogno della persona con disabilità**. La valutazione multidimensionale viene redatta secondo i principi della valutazione bio-psicosociale in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), quale strumento di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Le diverse dimensioni della vita delle persone con disabilità da analizzare sono in particolare: a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; b)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mobilità; c) comunicazione e altre attività cognitive; d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana. Inoltre, la valutazione deve essere fatta, in prospettiva del miglioramento della qualità della vita, rispetto ai seguenti otto domini: 1) Benessere Fisico; 2) Benessere Materiale; 3) Benessere Emozionale; 4) Autodeterminazione; 5) Sviluppo Personale; 6) Relazioni Interpersonali; 7) Inclusione Sociale; 8) Diritti ed Empowerment.

Il **Progetto personalizzato di Vita Indipendente** viene redatto ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000 con il fine di promuovere e realizzare il più alto grado di partecipazione alla vita sociale della persona con disabilità incrementando il livello di autonomia e di attività attraverso l'azione congiunta e finalizzata di interventi sanitari e socio-assistenziali. Il progetto personalizzato viene redatto dall'UMEA/DSM sulla base della valutazione multidimensionale di cui al paragrafo precedente d'intesa con la persona con disabilità e con l'assistente sociale dell'ente locale di residenza e/o l'assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze. Nel progetto personalizzato di Vita Indipendente vanno individuate le azioni propedeutiche per garantire una maggiore autonomia e inclusione sociale della persona con disabilità, quali ad esempio la cura della persona, l'aiuto domestico, la mobilità in casa, al lavoro e nel tempo libero.

Il Progetto personalizzato di vita indipendente deve prevedere:

- a) descrizione della condizione di disabilità e del livello di autonomia personale anche in relazione al contesto familiare e ambientale;
- b) descrizione delle motivazioni che spingono la persona con disabilità a voler attuare un percorso di vita indipendente;
- c) obiettivi di vita indipendente che si intendono perseguire;
- d) descrizione delle azioni (previste dalla progettualità ministeriale) propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi;
- e) indicazione del budget di progetto complessivo riferito alle spese per le azioni di cui alle macro-area riferite al soggetto.

Con riferimento all'**individuazione dei beneficiari da parte degli ATS**, questi devono attenersi alle disposizioni contenute nelle "Linee di Indirizzo per progetti di vita indipendente" di cui al DPCM 21.11.2019 e nelle "Linee Guida regionali" di cui all'art.6 della L.R. 21/2018 adottate con DGR n. 1696/2018.

In accordo con gli ATS si è stabilito di individuare **n. 5 Ambiti Territoriali Sociali ciascuno dei quali avrà il ruolo di Ambito capofila a livello provinciale**, in questo modo si riuscirà a dare una risposta uniforme su tutto il territorio marchigiano dato che la nostra regione è suddivisa in cinque province e cinque sono gli ambiti che vengono assegnati alla Regione Marche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art. 4 del DPCM 03.10.2022, i **Progetti di vita indipendente di Ambito**, redatti nel rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee di Indirizzo per Progetti di vita indipendente" di cui all'Allegato F del Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021 (punti da 19 a 30) di cui al DPCM 21.11.2019, devono essere trasmessi alla Regione Marche dagli ATS capofila individuati.

Ogni **Progetto di Ambito** deve descrivere le azioni previste secondo le linee di indirizzo per Aree di intervento (punti da 24 a 30 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019) ovvero:

1. Assistente personale;
2. Forme dell'abitare in autonomia: housing e cohousing
3. Inclusione sociale e relazionale
4. Trasporto sociale
5. Domotica
6. Azioni di sistema.

La valutazione dei Progetti di Ambito da parte del Settore Contrasto al Disagio, supportato dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità (CRRDD), verrà condotta secondo quanto disposto ai punti 33 e 34 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019.

Nello specifico la verifica riguarderà:

- la corretta declinazione delle azioni, secondo le linee di indirizzo (Aree di intervento punti da 24 a 30 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019);
- la coerenza tra le stesse e le corrispondenti voci di spesa;
- il possesso dei requisiti essenziali di cui alle lettere da a) a d) indicati al punto 34 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019.

L'avvio dei progetti in questione è, quindi, subordinato all'approvazione dei medesimi da parte del Settore Contrasto al Disagio.

Con successivo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio vengono stabiliti i termini e le modalità per la presentazione dei Progetti da parte degli ATS.

3. Modalità di trasferimento delle risorse (Flussi finanziari)

Contestualmente all'approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio dei Progetti di Ambito verrà disposto il trasferimento delle risorse ai n. 5 ATS pari complessivamente ad € 500.000,00 per l'annualità 2024 di cui € 400.000,00 quale quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza FNA 2022/2024 – FNA 2024 ed € 100.000,00 quale cofinanziamento regionale richiesto al punto 31 dell'Allegato F "Linee di Indirizzo per progetti di vita indipendente" del DPCM 21.11.2019.

I cinque ATS Capofila a livello provinciale devono liquidare a loro volta le risorse trasferite dal Settore Contrasto al Disagio ai soggetti coinvolti nella progettualità con le seguenti modalità:

- il 70% del contributo spettante in acconto a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Settore Contrasto al Disagio;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il 20% del contributo a seguito dell'approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio del rapporto intermedio che dimostri l'utilizzo di almeno il 50% dell'intero ammontare del finanziamento;
- il restante 10% a saldo a seguito dell'approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio del rapporto finale circa le attività svolte e la dimostrazione dell'utilizzo dell'intero ammontare del finanziamento.

4. Rendicontazione sull'utilizzo delle risorse

La rendicontazione delle spese sostenute e relativa descrizione delle attività svolte in ciascuna annualità avviene in due fasi:

- 1) in fase di rapporto intermedio;
- 2) in fase di rapporto finale.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere corredata dalla documentazione valida ai fini fiscali.

5. Beneficiari degli interventi

Unitamente alla trasmissione del rapporto finale gli ATS, per ciascuna annualità, devono trasmettere le informazioni circa i beneficiari degli interventi e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, agli altri due interventi sostenuti con risorse FNA ("Assegno di cura" e "Disabilità gravissima"), al progetto "Vita Indipendente" di cui alla L.R. 21/2018, all'intervento "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)" e all'intervento "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste un familiare di età compresa tra 0 e 25 anni affetto da una malattia rara di cui all'Allegato 7 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e che necessita di ventilazione e/o nutrizione artificiale".

6. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D, ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.

Gli interventi di cui al presente atto e i beneficiari degli stessi saranno tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**7. Le risorse e gli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'implementazione delle
"Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente"**

Risorse della quota del Fondo Nazionale per la non autosufficienza e co-finanziamento destinate all'implementazione negli Ambiti Territoriali Sociali dei progetti di Vita indipendente		
Risorse FNA 2024	Co-finanziamento	Totale
€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
n. 5		
Denominazione Ambiti Territoriali aderenti		
1) ATS 6 – Comune di Fano - capofila Provincia di Pesaro-Urbino		
2) ATS 12 – Comune di Falconara Marittima - capofila Provincia di Ancona		
3) ATS 16 – Unione Montana Monti Azzurri San Ginesio - capofila Provincia di Macerata		
4) ATS 20 – Comune di Porto Sant'Elpidio - capofila Provincia di Fermo		
5) ATS 23 – Unione Comuni Vallata del Tronto - capofila Provincia di Ascoli Piceno		